



COMMISSIONE CONSILIARE III

Sanità e Servizi Sociali, Istruzione,

Cultura, Sport, Turismo e Tempo

Libero, Politiche Giovanili, Politiche

di Genere, Tempi della città.

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 21 novembre 2022

Il giorno 21 novembre 2022, alle ore 17.30, presso la Sala Capigruppo del Comune di Como, si è riunita la Commissione III. L'oggetto all'Ordine del Giorno è l'approvazione del Regolamento Musei Civici di Como.

Il Presidente Bernasconi procede alla verifica delle presenze.

Sono intervenuti i Commissari Sig.ri:

	Membri	Presenti	Assenti	Sostituto
Presidente	Bernasconi Davide	X		
	Cantaluppi Lorenzo		X	
	Casella Cecilia	X		
	Lissi Patrizia	X		
	Pellegatta Arianna	X		
	Tagliabue Gaia	X		
	Tagliabue Patrizia	X		
	Vozella Luca	X		

Sono inoltre presenti: l'Assessore alla Cultura Enrico Colombo e la Dottoressa Rossana Tosetti, Dirigente del Settore Cultura, Musei, Biblioteca, Turismo, Sport e Relazioni Internazionali, nonché il Presidente del Consiglio Comunale avv. Fulvio Anzaldo.

Accertato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Esordisce l'Assessore Enrico Colombo esprimendo soddisfazione per la redazione del nuovo regolamento dei Musei Civici di Como che introduce con una breve premessa: il Museo è stato istituito nel 1871 e inizialmente era costituito dal solo Museo Giovio, con sede nell'omonimo palazzo. Precisa che dall'istituzione del primitivo museo all'attualità sono state aperte nuove sedi museali (Pinacoteca, Tempio Voltiano, cui poi si sono aggiunti Aula Casartelli, Monumento ai Caduti). Il regolamento attualmente in vigore risale al 1979 ed è riferito però solo al Museo Archeologico "Paolo Giovio". L'Assessore puntualizza che, a fronte della trascuratezza delle passate amministrazioni, quella attuale ha posto l'accento sull'importanza dell'adozione del regolamento, la cui dotazione è prevista come necessaria per i musei dal Decreto legislativo, 22/01/2004 n° 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; la ritiene la premessa per una ridisciplina del comparto museale, (revisione e riorganizzazione del servizio Musei Civici) oltre che elemento imprescindibile per il riconoscimento dei Musei Civici di Como a livello regionale e nazionale e per l'accesso ai Bandi per

il PNRR. Con questo risponde anche a chi chiede perché dotarsi di un regolamento nel momento in cui parte dei Musei (Archeologico e Storico) sono chiusi.

Il regolamento in esame è invece riferito ai quattro musei: Museo Archeologico Paolo Giovio, con sede in Palazzo Giovio, cui afferisce il sito archeologico di Porta Romana, il Museo Storico Giuseppe Garibaldi, con sede in Palazzo Olginati, la Pinacoteca Civica, con sede in Palazzo Volpi, il Tempio Voltiano e infine il Monumento ai Caduti, sito in Via Puecher, esempio di architettura razionalista; ai musei fanno altresì capo la Sala Casartelli in viale Cavallotti e la Biblioteca Specializzata Rittatore Vonwiller in Palazzo Giovio. Sottolinea alcuni punti fondamentali del regolamento tra cui il riconoscimento della mission museale, le attività da porre in essere finalizzate alla tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio. Esprime altresì la propria soddisfazione per il dettato dell'art. 5 del regolamento medesimo, ove è contemplata l'individuazione della figura del direttore museale; sarà in tal modo data la possibilità, a questa o alle successive amministrazioni, di dotare i musei di questa figura fondamentale, le cui funzioni sono adesso rivestite da un funzionario e dalla Dirigente del Servizio preposto. Ribadisce altresì che nel documento non si parla di spazi espositivi perché gli stessi saranno oggetto di un regolamento dedicato; alcuni di essi sono appena stati normati dal punto di vista edilizio e manutentivo (Broletto, Spazio Natta) o lo dovranno essere (San Francesco). Terminata la premessa, l'Assessore si dichiara disponibile a chiarimenti e il Presidente Bernasconi invita i commissari a porre eventuali quesiti.

Prende la parola la consigliera Patrizia Lissi chiedendo perché il Monumento ai Caduti sia considerato museo; inoltre pone l'attenzione all'art. 10 del regolamento (*Risorse Umane*) e - affermando di aver preso visione di regolamenti di altri musei - puntualizza che nel documento in esame non si fa riferimento alla pianta organica dei musei cittadini; in merito alla possibilità qui contemplata di ricorrere ad esternalizzazioni, evidenzia la necessità di partire prima da una verifica del personale interno; chiede infine quante persone lavorano per il servizio musei ed inoltre perché in alcuni punti del regolamento si parli di Dirigente e in altri di Direttore.

Alla domanda sul personale risponde la dott.ssa Tosetti, Dirigente del Settore Cultura, Musei, Biblioteca, Turismo, Sport e Relazioni Internazionali, che, con riferimento all'art. 11 (*Direzione*) del regolamento in esame, spiega come all'interno del Comune di Como le funzioni di direttore museale siano svolte dal Dirigente del Servizio Musei individuato all'interno della struttura; al momento non è stata istituita la figura del Direttore perché occorrerebbe un incarico ad hoc ai sensi dell'art. 110. del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali, e che la normativa parla genericamente di Direttore; attualmente la funzione dirigenziale è svolta dunque dal Dirigente del Servizio Musei, avvalendosi della collaborazione di due conservatori (di cui al momento uno solo in servizio, mentre per il reclutamento del secondo è in fase di svolgimento apposito concorso) e della Posizione Organizzativa del Servizio medesimo, con una formazione specifica.

Rileva inoltre che la pianta organica del personale è materia di competenza giunta e non consigliare ma che, comunque, provvederà a far pervenire alla richiedente, in un secondo momento, i dati relativi al personale in servizio presso il Servizio Musei. Riferendosi al regolamento ne ribadisce lo status di documento "statico" che deve avere valenza nel tempo e che pertanto non può fermarsi a contemplare dati attuali.

L'Assessore Colombo risponde al quesito relativo al Monumento ai Caduti indicandone la natura di monumento ibrido, notevole esempio di architettura razionalista che, per la valenza storico artistica, essendo una meta privilegiata di turisti e visitatori, quale "museo di sé stesso", si è ritenuto di assoggettare al medesimo regolamento che andrà in vigore per le strutture museali.

Prende la parola il Consigliere Vozella e, con riferimento all'art. 10 del Regolamento, domanda se lo stesso possa prevedere esternalizzazioni di servizi e, ragionando in termini estremi, la totale esternalizzazione dei Musei; chiede se siano previsti limiti alla stessa e, qualora questa si rendesse

necessaria, si possa prevedere di limitarla ad alcuni servizi secondari e non intaccando le professionalità più importanti.

Risponde la dott.ssa Tosetti spiegando che per alcune categorie professionali, come il servizio di custodia, vista la carenza di personale, si dovrà provvedere giocoforza all'esternalizzazione; cioè si tratterà di appaltare alcuni servizi, (come la custodia, la sicurezza, come già si sta facendo) ed eventualmente i servizi educativi e che, per esternalizzazioni di altre figure professionali oppure per la gestione associata di alcuni servizi con altri comuni, dovrà comunque esprimersi il Consiglio Comunale, in quanto un regolamento non può derogare a quelle che, fissate per legge, sono competenze specifiche.

La Consigliera Lissi riprende la parola per chiedere notizie sullo stato del progetto di fondazione Villa Olmo. L'Assessore Colombo, rilevando che la questione non è all'Ordine del Giorno conferma che il progetto non è stato accantonato.

Il Consigliere Vozella chiede nuovamente la parola per domandare perché non si faccia menzione, nel regolamento, del laboratorio di Archeobiologia.

L'Assessore Colombo spiega che il Laboratorio di Archeobiologia, affidato a una cooperativa esterna, non appartiene al Comune di Como pur occupando alcuni spazi in Palazzo Olginati; ne era stato promotore l'ex Dirigente dei Musei Civici dott. Lanfredo Castelletti, nella sua qualità di archeologo e scienziato con una spiccata sensibilità per la materia. Si tratta dunque di un organismo esterno all'amministrazione. A tal proposito rileva che negli ultimi quarant'anni il compendio di Palazzo Giovio-Olginati ha accolto diverse associazioni/organizzazioni, Società Archeologica Comense, Laboratorio di Archeobiologia, non ultime le associazioni d'arma che hanno sede in via Balestra; di queste ultime ha sollecitato i competenti uffici affinché non siano più rinnovate le concessioni per lasciare spazi liberi al Museo.

Chiede nuovamente la parola la Consigliera Lissi domandando cosa ne sia stato del progetto fondazione Villa Olmo. Chiede altresì – con riferimento al Museo Giovio attualmente chiuso - perché si sia pensato a un Regolamento prima di predisporre un progetto per il Museo stesso. L'Assessore Colombo risponde alla prima domanda affermando che il progetto di fondazione Villa Olmo non è stato accantonato; quanto al museo, e ai concetti di progetto e regolamento, ribadisce che si tratta di due temi diversi e che il regolamento riguarda la totalità delle strutture museali, non solo il Museo Giovio e Garibaldi ma tutti le altre (Pinacoteca, Tempio, etc).

Il Presidente invita, in mancanza di altri interventi, a passare alla votazione. Votano a favore 5 consiglieri, Bernasconi, Casella, Pellegatta, Tagliabue Gaia, Tagliabue Serena, mentre 2, Lissi e Vozella, si astengono.

Constatato l'esito della votazione finale e quindi l'approvazione della mozione, alle ore 18.10 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Como, 21 novembre 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

La SEGRETARIA

Dott.ssa Valentina Catelli

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como
art. 3 D.Lgs. n.39/1993)

II PRESIDENTE

Cons. Rag. Davide Bernasconi

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como
art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)